

Barasso *informa*

Periodico d'informazione comunale



Il filo conduttore di questo informatore è nelle testimonianze offerte dall'imprenditoria, dagli studenti, anche della scuola di musica, dal volontariato e, perché no, anche dal Comune: a mio parere si può dire che a Barasso, con il merito, ci stiamo provando.





Numero 1 / Duemiladodici

Direttore
Antonio Andrea Braida

Comitato di redazione
Tiziana Di Lorenzo
Roberto Maggi
Nicoletta Pizzato
Serena Poma
Giorgio Vedani

Progetto Grafico e Stampa
Grafiche Quirici
Barasso (Va)
www.quirici.it



Comune di Barasso

In questo numero:

Editoriale

pag. 1 **La cultura dello sfascio e la moda del piagnisteo** - A cura di Antonio Braida

150°

pag. 2 **Barasso e i 150 anni dell'unità d'Italia**

Economia

pag. 3 **Il Tessuto Produttivo di Barasso** - Serena Poma

pag. 5 **Quattro chiacchiere con ...**
Giancarlo Cremona – Grafiche Quirici
- Nicoletta Pizzato

Economia e Cultura

pag. 6 **St.Art produce Arte** - Lara Treppiede

web

pag. 7 **www.comune.barasso.va.it** - Renato Belli

Indagine

pag. 8 **Dalle nuvole al rubinetto...** - Giorgio Vedani

Associazioni

pag. 12 **“Un mattone per il nostro asilo”**
- Amedeo Cassani

pag. 14 **Noi ragazzi del '99**

pag. 14 **I nostri City Angels di Barassolidale**
- Antonio Braida

pag. 15 **Promuovere e sostenere l'impegno scolastico dei nostri ragazzi** - Tiziana Di Lorenzo

pag. 15 **Progetto C.Lu.B.**
- Sara Patitucci, Nicolò Conti, Nicoletta Pizzato

pag. 16 **LE NEWS DAL CFM** - Fabrizio Tallachini

Cultura

pag. 18 **I venerdì culturali di Barasso** - Nicoletta Pizzato

pag. 18 **Che fine ha fatto “BARASSO IN ARTE”?**
- Nicoletta Pizzato

Avvisi

pag. 19-20

Pubblicità

Per farci conoscere la vostra opinione sui temi trattati, per richiedere informazioni o chiarimenti, nonché per darci suggerimenti per migliorare il periodico d'informazione del Comune di Barasso, potete contattarci via e-mail all'indirizzo:

info@comune.barasso.va.it

Oppure inviare le vostre **lettere** a:

Redazione di Barasso Informa
c/o Comune di Barasso
Via Roma n° 26
21020 Barasso (VA)

La cultura dello sfascio e la moda del piagnisteo

È un codice entrato nel modo comune di sentire e di esprimerci quello di rappresentare la realtà attuale come un dramma senza uscita, così come quello di addebitare ad altro da sé la causa dello sfascio economico e di etica civile che attanaglia particolarmente la nostra Italia, in verità con non rare eccezioni.

Si fatica a pensare a questa crisi come all'esito inevitabile di un processo malato, i cui artefici potremmo essere anche noi, in diversi modi e in diversi ruoli. Noi che siamo pervasi da modelli culturali che confondono il libero arbitrio con la liceità irresponsabile, l'affermazione con il successo mediatico, raggiungibile magicamente, con modesto impegno. Noi che assistiamo, pressoché inermi, allo spettacolo di carriere facili, con rendimento sicuro, per ruoli di responsabilità, indotte e percorse esclusivamente grazie al viatico del potere familistico, partitico, spesso tutti e due associati. Trote, delfini, anguille, pescecani, pullulano il mare magnum del potere: pubblica amministrazione, imprenditoria, associazionismo, cultura ecc...

Ma non solo: ci si lamenta della mancanza di offerte di lavoro e poi si rifiutano opportunità perché "la mamma non vuole che mi sporchi le mani", oppure perché "se faccio quel lavoro una donna non mi vorrà mai", e allora evviva gli immigrati che non hanno questi pesanti e pressanti vincoli ma al contempo "via quelli lì perché inquinano la purezza della nostra civiltà".

Ma non solo: le ditte chiudono e poi si va comprare le scarpe a 10 Euro fatte in estremo oriente, con manodopera infantile schiavizzata per 12 ore consecutive al giorno, magari in ditte italiane delocalizzate con "lungimiranza" imprenditoriale.

Sento colleghi sindaci lamentarsi per il sistema di tassazione imposto dall'alto, ed hanno ragione; ma mi chiedo e a volte chiedo loro, che cosa abbiamo fatto noi, amministratori pubblici, mi ci metto certo anch'io, perché i comuni, le province, le regioni, lo stato e tutte le loro innumerevoli ramificazioni, fossero concreti attori di un sistema di servizi utili e decorsi, come è nella loro natura? Perché qui, nella nostra Italia, l'ente pubblico tende ad assumere inesorabilmente come sua funzione preminente il mantenere e l'espandere se stesso, fagocitando con voracità bulimica ogni risorsa economica, ambientale ed umana?

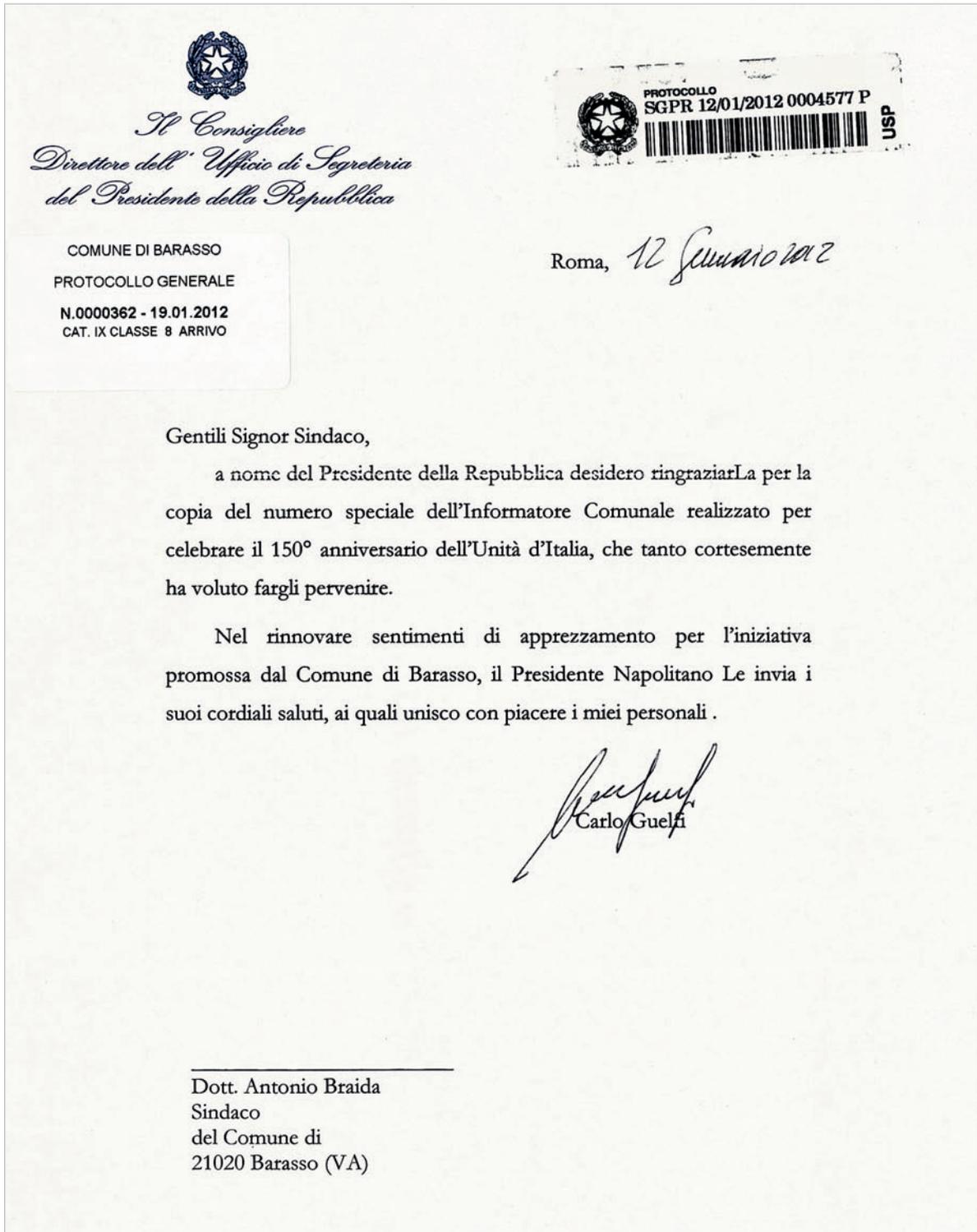
Mi son fatto l'idea che il problema focale, che ci differenzia dal resto del mondo occidentale, stia principalmente nel venir meno del significato e dell'utilizzo della meritocrazia e che ogni proposta di risanamento debba, pena la sua inefficace e inutile replicazione, riportare tutti noi ad un rigoroso impegno nell'applicare un codice comportamentale fondato sul merito individuale.

Il filo conduttore di questo informatore è nelle testimonianze offerte dall'imprenditoria, dagli studenti, anche della scuola di musica, dal volontariato e, perché no, anche dal Comune: a mio parere si può dire che a Barasso, con il merito, ci stiamo provando.

Il Sindaco
Antonio Braida

Barasso e i 150 anni dell'unità d'Italia

A conclusione dell'anno celebrativo del 150° anniversario dell'unità d'Italia il Sindaco inviava al Presidente della Repubblica una copia dell'Informatore comunale interamente dedicato alla ricorrenza. Si riporta la risposta



Il Tessuto Produttivo di Barasso

Barasso è un paese che conta 1.751 abitanti: uno su sei è un imprenditore.

Sono infatti ben 107 le sedi d'impresa attive nel nostro paese: un tessuto economico che si concentra soprattutto nei settori del commercio (il 24% del totale) e del manifatturiero (25 sedi d'impresa), settori questi che vedono la maggioranza degli imprenditori essere anche gli unici addetti dell'attività.

Gli altri ambiti imprenditoriali di cui si compone Barasso

Imprese attive a Barasso e Varese – per settore			
Settore di attività	VARESE	BARASSO	Peso settore
Agricoltura, silvicoltura pesca	1777	6	0,34%
Estrazione di minerali da cave e miniere	24	0	0,00%
Attività manifatturiere	10285	25	0,24%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie	137	0	0,00%
Costruzioni	12809	12	0,09%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	15534	26	0,17%
Trasporto e magazzinaggio	1639	2	0,12%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4111	8	0,19%
Servizi di informazione e comunicazione	1337	2	0,15%
Attività finanziarie e assicurative	1586	1	0,06%
Attività immobiliari	6183	8	0,13%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2249	0	0,00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2177	4	0,18%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	-
Istruzione	367	1	0,27%
Sanità e assistenza sociale	503	2	0,40%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	600	3	0,50%
Altre attività di servizi	3424	7	0,20%
Imprese non classificate	84	0	0,00%
Totale	64860	107	0,16%

Elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese al terzo trimestre 2011

sono le costruzioni, le attività di alloggio e ristorazione ma anche le attività immobiliari, ben otto sul nostro territorio.

Il nostro paese rimane molto legato all'artigianato: il 60% dei titolari di impresa individuale ha infatti scelto di aprire un'attività iscrivendola nel registro artigiani. Dentro questa percentuale troviamo naturalmente le "classiche" attività (dall'imbianchino al giardiniere passando per il tappezziere) ma molti sono veri e propri laboratori artistici che, grazie all'abilità e alla tenacia del titolare, trasformano l'artigianato in una vera e propria simbiosi tra lavoro manuale ed estro creativo.

L'imprenditoria barassese vede anche "in rosa": il 25% dei titolari di impresa individuale sono infatti donne. Le loro attività si concentrano soprattutto nel commercio al dettaglio, nella ristorazione e nei servizi informatici. 20 sono invece i titolari di impresa individuale barassesi "under 40"; rappresentano il 31% del totale. I settori più "giovani"? Le attività artistiche, la riparazione dei pc, la

Titolari di imprese individuali a Barasso - per nazionalità			
settore di attività	stranieri	Italiani	Totale titolari ditte individuali
Agricoltura, silvicoltura pesca	-	4	4
Attività manifatturiere	-	7	7
Costruzioni	1	11	12
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	20	22
Trasporto e magazzinaggio	-	2	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	4	4
Servizi di informazione e comunicazione	1	1	2
Attività finanziarie e assicurative	-	1	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	4	4
Sanità e assistenza sociale	-	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	1	1
Altre attività di servizi	-	6	6
Imprese non classificate	-	0	0
Barasso	4	61	65

Elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese al terzo trimestre 2011

consulenza finanziaria ma anche i lavori di costruzione specializzati.

Rosa, giovane ma anche aperta: gli imprenditori che decidono di aprire un'attività a Barasso sono anche stranieri; il 6% del totale dei titolari di impresa individuale infatti è nato all'estero, più precisamente da Albania e Germania.

Un tessuto imprenditoriale importante, dinamico e creativo è ciò che fa di Barasso un paese vivo e pieno di storie di successo da raccontare ma è anche vero che il nostro paese è stato da sempre territorio di imprenditoria: la prima impresa registratasi alla Camera di commercio di Milano con sede qui è stato il "Circolo cooperativa di Piazza S.Nicone". Era il 1925.

Serena Poma

(Su dati del registro imprese della Camera di commercio di Milano al quarto trimestre 2011)

Imprese artigiane a Barasso - per settore di attività		
settore attività	num. Imprese artigiane	Peso settore su tot
Attività manifatturiere	11	29,70%
Costruzioni	11	29,70%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	5,40%
Trasporto e magazzinaggio	2	5,40%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	10,80%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	2,70%
Altre attività di servizi	6	16,20%
Tot Imprese artigiane Barasso	37	100,00%

Elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese al terzo trimestre 2011

Attività di Barasso divise per classe di addetti								
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	Totale
Agricoltura, silvicoltura pesca	-	3	3	-	-	-	-	6
Attività manifatturiere	2	8	6	3	4	2	-	25
Costruzioni	1	7	4	0	-	-	-	12
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1	16	7	-	2	-	-	26
Trasporto e magazzinaggio	-	1	1	-	-	-	-	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	2	5	1	-	-	-	8
Servizi di informazione e comunicazione	2	-	-	-	-	-	-	2
Attività finanziarie e assicurative	-	1	-	-	-	-	-	1
Attività immobiliari	3	3	2	-	-	-	-	8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	4	-	-	-	-	-	4
Istruzione	-	-	1	-	-	-	-	1
Sanità e assistenza sociale	0	-	1	-	-	-	1	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	3	-	-	-	-	-	3
Altre attività di servizi	1	3	3	-	-	-	-	7
Imprese non classificate	0	-	-	-	-	-	-	0
Totale	10	51	33	4	6	2	1	107
Peso classe di addetti su tot	9,30%	47,70%	30,80%	3,70%	5,60%	1,90%	0,90%	100,00%

Elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese al terzo trimestre 2011

Quattro chiacchiere con ... Giancarlo Cremona – Grafiche Quirici



Brillavano gli occhi al Signor Cremona quando gli ho chiesto di raccontarmi come mai ha spostato la sua attività, le Grafiche Quirici, da Casciago a Barasso. È tornato a quarant'anni fa quando, con sua moglie, cercava un luogo dove ingrandirsi ed ha visto un terreno "da

sogno", con una vista mozzafiato sulle montagne e sul lago, a Barasso. Lì, in Via Matteotti, a metà strada tra il centro e Molina, è nato il primo stabile, poi allargato e in seguito dotato di un interrato in cui oggi le Grafiche Quirici impiegano 43 addetti, per la maggior parte originari o residenti nel paese.

Il Sig. Cremona parla con orgoglio della sua attività, ben inserita nel contesto ambientale, dice che ha sempre cercato di lavorare in armonia con il territorio, grazie anche ai buoni rapporti con le varie Amministrazioni Comunali; si preoccupa di non "disturbare", nonostante la movimentazione di 3000 tonnellate di carta all'anno, e ha ricavato spazi per il parcheggio in modo da non invadere spazi altrui.

La sua attività, come è giusto che sia, è cresciuta nel tempo, le nuove generazioni ne sono entrate a far parte attiva. Così, nonostante la tecnologia abbia reso in qualche modo possibile contenere ed ottimizzare gli spazi, ad un certo punto sono diventati

necessari nuovi locali. È iniziata quindi la costruzione di un grande capannone a Molina, in Via Oltrona, al confine con Gavirate provvisto di un impianto fotovoltaico che produce l'energia occorrente al fabbisogno dell'azienda.

Ma contemporaneamente è iniziata la crisi che stiamo tuttora vivendo. Il volume di affari si è ridotto e questo ha fatto intravedere nubi nere all'orizzonte. Non brillano più gli occhi del Sig. Cremona quando mi dice che teme di dover ricorrere alla cassa integrazione. "Acquisire commesse è difficile, farsi pagare ancora di più".

Nella sua azienda gli addetti non sono numeri, sono persone, ed è evidente il desiderio di cercare una soluzione che non incida in maniera troppo pesante sulla loro qualità di vita.

Il nuovo capannone per il momento non è necessario per le attività delle Grafiche Quirici. Verrà occupato da una nuova azienda, la filiale italiana di una importante multinazionale americana, che - si spera - porterà linfa nuova nel nostro paese, soprattutto per i giovani.

Nicoletta Pizzato



St.Art produce Arte

Sono mura testimoni di storie di vita e fatiche lavorative di un passato non molto lontano da noi. L'edificio che oggi ospita gli studi degli artisti, le ex Officine Creative da un paio d'anni conosciute per il progetto St.Art, a Barasso in via Rossi 39/41, fin dai primi anni del Novecento era sede della fabbrica di pipe Rossi. Oggi chiunque intenda scoprire una dimensione produttiva molto particolare non deve far altro che addentrarsi nelle storiche mura delle ex Officine per trovare uno o l'altro artista impegnato nel suo lavoro. Sono otto le personalità varesine che da tempo hanno il loro studio proprio a Barasso. Qui l'atmosfera è quella di scambio, confronto e libertà artistica: ogni ambiente è differente, ogni angolo rispecchia la personalità del singolo, per poi trovarsi a dialogare apertamente nel corridoio su cui affacciano le porte dei laboratori. È qui che vengono generalmente ospitate le esposizioni, personali o collettive, ultima in ordine di tempo **STANZE**. A Barasso coesistono le diverse espressioni artistiche, dalla pittura alla scultura, fino alla musica contemporanea. Un rapido sguardo ai protagonisti delle Officine Creative: **Samuele Arcangioli** continuo sperimentatore viaggia in Italia e in Europa, disegna, dipinge, incide. **AnnaClara Beltrami**, amante del colore, pittrice, varesina d'adozione, impegnata dalla fine degli anni Novanta in mostre collettive e personali. **Vittorio D'Ambros**, alle spalle diverse esperienze professionali come stilista e scenografo, ma negli ultimi anni dedito totalmente all'arte scultorea. **Raffaele Penna**, dal 1968 a Varese, è incessantemente affascinato dalla materia dando vita ad una particolare "pittura" materica. La passione del "fare con le mani" ha portato **Cristina Pennati** a sviluppare in modo parallelo il lavoro artigianale e la sperimentazione artistica. Sensibile,



attuale e concreta la ricerca pittorica condotta da tempo dalla parigina **Laure J.F.Rizzi**. Bruna Vianello lavora da anni a una ricerca sugli stati modificati di coscienza attraverso una serie di esperienze trovando ispirazione in quella che si può definire una "cultura antagonista". In ultimo, arrivo recente a St.Art, **Xelius** (Luca Martegani), è un musicista impegnato nella ricerca e sperimentazione sonora con mezzi elettronici e informatici. I loro studi sono luoghi di partenza verso altre città, di scambio con il collega che lavora a fianco, di arrivo da diverse esperienze personali e artistiche, di produzione di opere d'arte, di ritrovo con amici artisti, collezionisti, giornalisti, appassionati d'arte e gente comune. Personaggi che quotidianamente si recano a Barasso per lavorare, per produrre ARTE e CULTURA.

Lara Treppiede



www.comune.barasso.va.it

Cari concittadini in questi tempi siamo sempre più consapevoli di quanto sia importante la flessibilità di una amministrazione, che sia su misura alle varie esigenze di ognuno, e dove è il cittadino che deve avere la possibilità di accedere, nei modi e nei tempi a lui più convenienti, ai normali servizi che la pubblica amministrazione gli mette a disposizione.

È operativo il nuovo sito istituzionale del nostro comune, un portale di servizi nel quale oltre alle normali informazioni e documentazioni, ognuno di noi avrà la possibilità di accedere direttamente a molti servizi per i quali siamo comunemente abituati a recarci presso gli uffici comunali.

Se da un lato l'introduzione della tecnologia può portare dei benefici concreti all'attività amministrativa, quali l'interoperabilità e la sburocratizzazione delle procedure, la riduzione degli sprechi e quindi maggiore efficienza, dall'altro l'implementazione di reti e altre tecnologie, possono comportare problemi dal punto di vista della sicurezza.

Per evitare accessi indesiderati alle informazioni è quindi utile adottare forme di protezione del sistema attraverso l'identificazione univoca dell'utente che invia o accede alle informazioni attraverso internet. Per questo abbiamo scelto di utilizzare la CRS (Carta Regionale dei Servizi) di cui siamo già tutti in possesso unitamente al relativo lettore di regione Lombardia, di cui vedete una foto qui a fianco, che verrà distribuito ai cittadini interessati a questo tipo di servizio.

Attraverso questo tipo di identificazione si avrà un canale diretto con l'amministrazione, potendo consultare la propria "posizione" e acquisendo in qualsiasi momento documenti e certificati per i quali abitualmente ci dobbiamo recare presso gli uffici comunali. Dove sono previsti dei costi, come ad esempio i diritti di segreteria, ci sarà la possibilità di pagamento immediato con carta di credito.

Pensiamo che questa sia la direzione da intraprendere perché l'amministrazione sia veramente al servizio del cittadino. La messa a punto di servizi on-line renderà operativo il nostro comune 24/24h almeno per i servizi base, che verranno implementati nel tempo attraverso diverse applicazioni a cui stiamo già lavorando.

Per descrivere tutto quanto sarà possibile fare attraverso il nuovo portale e il suo funzionamento, verrà organizzato un incontro pubblico nel quale mostreremo nel dettaglio i servizi e le procedure che saranno inizialmente a servizio dei cittadini, oltre a quelle che saranno le applicazioni che verranno attivate prossimamente.

Ricordo, inoltre, che, per quanto riguarda l'informazione diretta al cittadino, nel nostro comune è attivo un servizio gratuito di informativa via SMS e di newsletter, attivabili attraverso la compilazione degli appositi moduli.

Renato Belli



Dalle nuvole al rubinetto...

Da dove viene l'acqua di Barasso? Quali sono le sue caratteristiche?

L'acqua è una risorsa fondamentale per ogni comunità umana. Serve per bere, per cucinare, lavare ma serve anche per coltivare ed alle industrie per produrre. Ne consegue che da sempre i nuclei abitativi sorgono nelle vicinanze di fiumi, sorgenti o laghi dove l'approvvigionamento di questo bene primario è più immediato.

Il nostro Comune non fa eccezione e sorge su un territorio attraversato da torrenti che scendono lungo i fianchi del Campo dei Fiori, ma non mancano anche sorgenti e risorgive che traggono origine dalla struttura carsica presente nel sottosuolo.

Sin dall'inizio del secolo scorso e fino ai suoi anni '60 e '70 alcune di queste sorgenti - la Cassini, la Galleria e la Serena - sono state sfruttate dalla popolazione di Barasso per alimentare i tre tronconi dell'acquedotto originario che portava l'acqua ai serbatoi e da questi alle famiglie; tuttavia la portata di queste sorgenti era scarsa, circa 0,3 litri/s ciascuna, e le perdite delle tubazioni elevate. Pertanto, se già all'epoca i quantitativi d'acqua risultavano insufficienti, a maggior ragione sono insufficienti per la popolazione attuale.

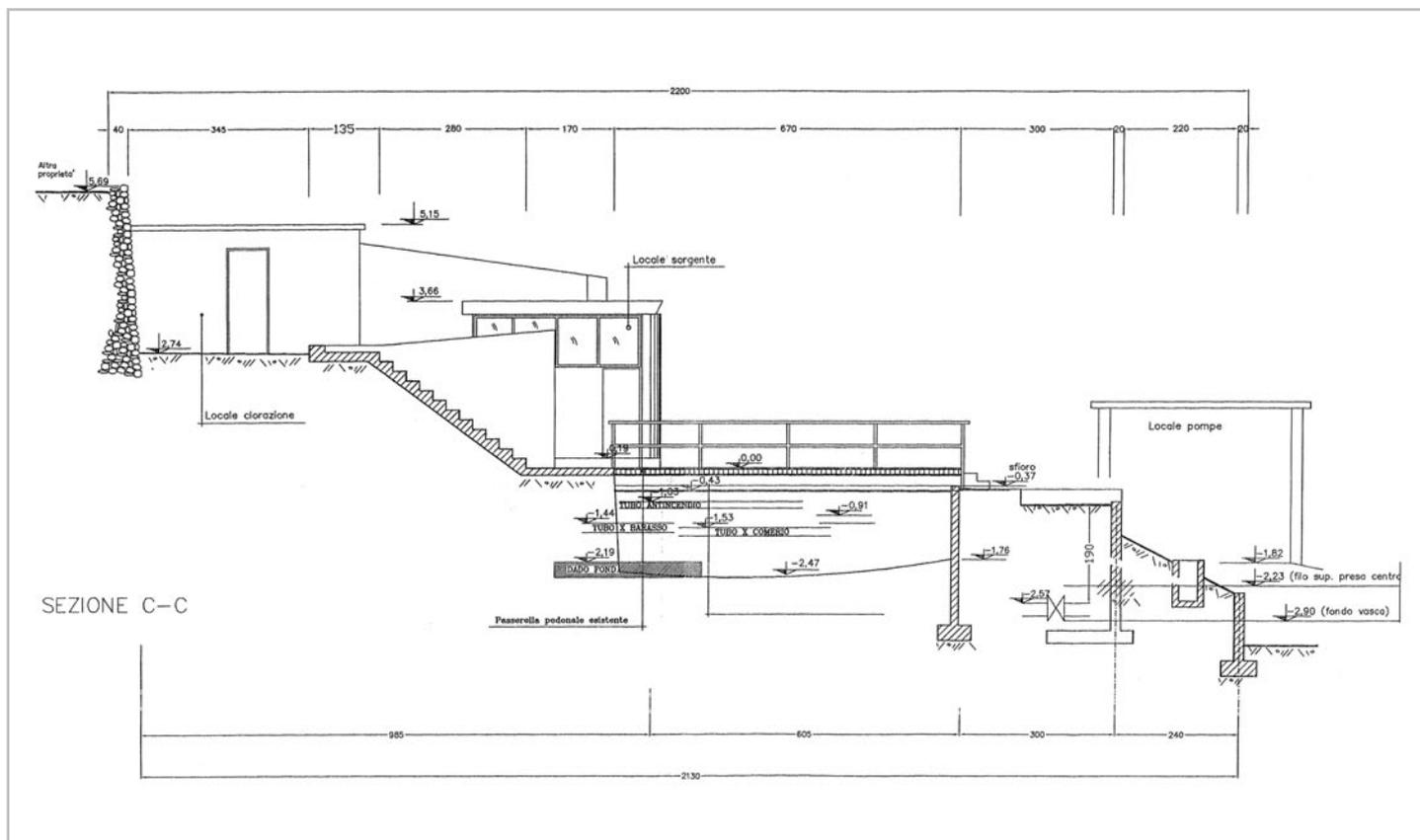
Il Fontanone

A questo punto sorge spontanea la domanda: allora da dove proviene l'acqua che abbiamo a disposizione dai nostri rubinetti? Quell'acqua che anche nei periodi di siccità non manca mai?

La risposta è immediata: l'unica sorgente che al momento alimenta l'acquedotto è il "Fontanone". Questa sorgente si trova in località Molina, a quota 335 m s.l.m. circa, ed oltre a fornire acqua potabile contribuisce alla formazione dell'omonimo torrente Molina, il quale - per dare un'idea della portata disponibile - è stato sfruttato oltre un secolo fa per muovere le macine e le ruote di ben sette mulini.

Durante le abbondanti piogge l'acqua filtra nel terreno alle quote alte del Campo dei Fiori, penetra in profondità nel complesso sottosuolo carsico e passa sotto substrati più o meno impermeabili dove sorgono i centri abitati, per poi fuoriuscire alle pendici della montagna.

I collegamenti tra i fenomeni di carsismo ed il Fontanone sono stati facilmente appurati introducendo in alcuni punti di accesso (ad esempio, presso la Grotta del



Sezione dell'area di prelievo delle acque del Fontanone.

Remeron) del colorante e verificando l'arrivo dello stesso nelle risorgive.

Sono proprio questi grandi accumuli di risorse idriche nei serbatoi naturali, che si sono formati al di sotto del Campo dei Fiori, a garantire una fornitura di acqua potabile anche nei periodi di siccità.

Il Fontanone da solo garantisce una portata media di 80 litri/s, ma di questi non ne usufruisce soltanto Barasso; Aspem, che ha in gestione la sorgente, divide la portata tra i seguenti quattro utilizzatori:

- Comune di Comerio: 25 litri/s;
- Comune di Barasso: 22 litri/s;
- Aspem Spa (Varese): 20 litri/s;
- Area industriale ex Pipe Rossi: 5 litri/s.

La portata restante di circa 10 litri/s, come anticipato, dà origine al torrente Molina.

L'acqua destinata a Barasso viene prima raccolta in una grande vasca ed in seguito pompata

nell'acquedotto e verso i serbatoi idrici Cassini Alto, Cassini Basso ed Orrigoni.

Il sistema idrico di Barasso, collegato con l'acquedotto di Varese tramite Luvinata, è risultato di fondamentale importanza per quest'ultimo Comune che ha recentemente subito episodi di inquinamento delle proprie falde acquifere; Luvinata, infatti, può temporaneamente attingere all'acqua potabile del Fontanone.

I consumi attuali e le previsioni future

Ma quant'acqua consumiamo e quanta prevediamo di consumarne in un futuro prossimo? Saranno ancora sufficienti 22 litri/s?

Andiamo con ordine e verifichiamo la situazione attuale: con una dotazione idrica media di 260 l-abitante/giorno il fabbisogno per 1.752 abitanti è di 166.265 mc/anno, corrispondente ad una portata media di 5,3 litri/s, a cui si sommano 0,83 litri/s ad uso industriale; questo valore viene moltiplicato per il fattore conservativo 1,5 utilizzato per tenere conto del fabbisogno nei giorni di massimo consumo, fino ad ottenere una portata complessiva richiesta di 9,2 litri/s. Il valore ottenuto non deve essere confrontato con i 22 litri/s prelevati dal Fontanone, ma con un valore che tiene conto delle perdite dell'acquedotto, stimate vicine al 50%. Il riferimento diventa quindi 11 litri/s ed anche in questa condizione di inefficienza, la quantità d'acqua prelevata è sufficiente a soddisfare i bisogni dei cittadini.

Le previsioni future sono invece effettuate tenendo conto di un incremento demografico di 100 individui che porterà a raggiungere i 1852 abitanti residenti nel 2016, con un conseguente aumento del fabbisogno idrico a 5,57 litri/s, al quale si sommano 1,25 litri/s dovuti ad un eventuale sviluppo industriale.

Nel complesso, tenendo conto del solito fattore moltiplicativo di massimo consumo, le previsioni di



Sala comandi radiocomandata a distanza



Centrale di sollevamento



Vasca di pescaggio scoperta

portata richiesta sono di 10,24 litri/s: un valore ancora inferiore agli 11 litri/s disponibili.

Laddove la richiesta futura di portate risultasse maggiore di quanto stimato, si potrebbe intervenire con la sola riduzione delle perdite di rete a valori accettabili, senza dover ricorrere all'approvvigionamento da sorgenti aggiuntive.

Inoltre la presenza di un sistema di stoccaggio (i serbatoi citati in precedenza) ed il collegamento con la rete di Luvinate sono un'ulteriore garanzia affinché Barasso non rimanga senz'acqua neppure al verificarsi di eventi eccezionali quali il sabotaggio, l'inquinamento della sorgente o i picchi di massimo consumo non previsti.

La qualità dell'acqua

Finora abbiamo dato un po' di numeri, ma non sono abbastanza.

Non abbiamo ancora detto quanto è buona l'acqua che beviamo!

Ecco i risultati delle analisi effettuate da Aspem nel 2005 sulle acque prelevate nel serbatoio Orrigoni. In tabella sono riportati anche i valori di concentrazione massima ammissibile (C.M.A.) per ogni parametro misurato:

Analisi chimica tipo "A" - Serbatoio Orrigoni			
Data prelievo (07/06/2005)			
Parametri	U.M.	C.M.A.	
Odore	tasso dil.		0
Colore	mg/lPtCo		incolore
Sapore	tasso dil.		inodore
Torbidità	NTU	1	0,1 (limpida)
Attività ione idrogeno	pH	6,5 - 9,5	7,9
Cond. elettrica a 20° C	µS/cm	2.500	258
Ione Nitrito	mg/l	0,5	< 0,01
Ione Ammonio	mg/l	0,5	< 0,01
Disinf. Residuo (Cl libero)	mg/l	0,2	0,21
Nitrati	mg/l	50	9
Cloruri	mg/l	250	3,5
Solfati	mg/l	250	7,6
Calcio	mg/l		46,7
Magnesio	mg/l		7,9
Durezza (totale)	°F		14,9
Cromo VI	µg/l	50	< 5
Ferro	µg/l	200	< 4
Cadmio	µg/l	5	< 0,1
Piombo	µg/l	10	< 1

I dati sopra riportati riconfermano quelli delle analisi effettuate sul Fontanone nell'ormai lontano 1981 e permettono di fare alcune importanti considerazioni:

- Il pH delle acque è neutro o al più lievemente alcalino, in accordo con le condizioni ambientali e climatiche della zona.
- I valori di conducibilità indicano una mineralizzazione delle acque poco accentuata.
- Le concentrazioni dei nitrati, parametro indicatore di pressione antropica sull'acquifero, si sono rivelate basse.
- I cloruri, altro parametro indice di antropizzazione, hanno concentrazioni molto basse.
- Le acque sono tra dolci e poco dure.
- Non sono state evidenziate concentrazioni significative di metalli pesanti.

Dunque le acque hanno complessivamente buone caratteristiche idropotabili: la bassa concentrazione di nitrati e cloruri, nonché l'assenza di metalli testimonia come la sorgente del Fontanone non sia soggetta ad infiltrazione di inquinanti provenienti da scarichi fognari, allevamenti, agricoltura o industrie.

Detto ancor più semplicemente, la falda acquifera non risente in modo significativo della presenza delle attività dell'uomo.

L'impegno del Comune nella salvaguardia della sorgente ed il Piano di Gestione del Territorio

Chel'erisorse idriche fossero di fondamentale importanza per la vita di un paese era già noto alle amministrazioni del 1800 che, come si evince da numerosi documenti storici conservati nell'archivio comunale, in ripetute occasioni avevano emanato avvisi per proibire qualunque atto che potesse contaminare le sorgenti e/o minacciarne la purezza; avevano anche stabilito ammende o pene significative ed esemplificative è un documento del 1820 che recita: "chi getta animali morti o qualunque cosa possa rendere l'acqua impura o malsana, in un pozzo, in una cisterna, in un fiume o nel ruscello la cui acqua serve di bevanda o far birra per gli abitanti di un luogo, sarà punito con una settimana di arresto; rimarcandosi particolare malizia o perfidia vi si aggiungerà la pena di pubblico lavoro di comunità e l'inasprimento dell'arresto con digiuno e percosse". In un documento del 1890 si prevedeva di intubare le acque di scarico del lavatoio per evitare che entrassero in contatto con le sorgenti di acqua potabile.

La salvaguardia delle sorgenti di acqua potabile, ed in modo particolare del Fontanone dal quale tutta Barasso dipende, resta un problema attuale ed è per questo motivo che l'amministrazione comunale non la sottovaluta, anzi la tiene in grande considerazione nel Piano di Gestione del Territorio.

A tale scopo sono state definite delle aree per ogni sorgente destinata ad uso potabile, ognuna con vincoli diversi in base alla distanza dal punto di captazione: "zona di tutela assoluta ZTA" e "zona di rispetto ZR". La prima rappresenta l'area immediatamente circostante la captazione o la derivazione, con un raggio di almeno 10 m dal centro della sorgente; tale zona deve essere adeguatamente protetta e recintata ed adibita esclusivamente ad opere di presa e servizi annessi (ad esempio, sala pompe, impianti di potabilizzazione, etc.). La seconda copre un'area compresa entro una circonferenza di raggio più ampio, 200 m, all'interno della quale non si dovranno prevedere attività che possano disperdere sostanze inquinanti nel sottosuolo (ad esempio, dispersione di reflui, aree cimiteriali, aperture di cave o pozzi, spandimento di pesticidi, etc.) e si dovranno adottare, ove possibile, le misure per l'allontanamento di attività preesistenti potenzialmente inquinanti.

Per perseguire l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio idrico, il Comune di Barasso ha intrapreso e previsto molteplici azioni, tra le quali:

- avvio della realizzazione della copertura della vasca di pescaggio del Fontanone, attualmente assente - scopo è l'eliminazione dei rischi di contaminazione delle acque dall'alto ed il sabotaggio - ;
- rifacimento della rete destinata alla raccolta delle acque nere (rete fognaria) per evitare che perdite accidentali, causate dall'obsolescenza delle tubature e dell'impianto, possano entrare in contatto con i percorsi delle falde acquifere dalle quali il Fontanone deriva;
- attività di sorveglianza volte a prevenire lo scarico abusivo negli alvei e sui versanti vallivi dei torrenti di materiali ed inquinanti che a causa della permeabilità del terreno possono raggiungere le

falde acquifere, nonché la rimozione di eventuali rifiuti solidi abbandonati;

- bonifica o messa in sicurezza dei serbatoi di gasolio interrati ancora presenti nel territorio comunale, poiché eventuali loro perdite, dovute all'invecchiamento e alla corrosione per correnti vaganti, possono portare all'inquinamento delle acque come probabilmente avvenuto per l'acquedotto di Luvinate.

Beviamoci su

Ogni volta che apriamo i rubinetti di casa ricordiamoci dunque del Fontanone: un'ottima sorgente di acqua potabile che, con la sua ragguardevole portata, ci permette di affrontare senza alcuna preoccupazione anche l'estate più torrida. Una sorgente che dobbiamo continuare a proteggere dall'inquinamento e dalle azioni sconsiderate dell'uomo.

Giorgio Vedani

Bibliografia:

V. Calò, R. Bugini. "Indagine geologico - ambientale sul territorio di Barasso (VA)". Milano 1982.

Aspem S.p.A., A. Uggeri. "Concessione di derivazione ad uso idropotabile di acque pubbliche sotterranee. Sorgente Fontanone Comune di Barasso". Agosto 2005, Relazione.

P. Zuccato. "Studio geologico a corredo del nuovo PGT - Piano di Governo del Territorio". Varese 2010, Relazione.

La solidarietà fa bene

È proprio il caso di sottolinearlo: quando la solidarietà fa bene al corpo e al cuore!

È quanto è accaduto domenica 24 giugno 2012 davanti al sagrato della Parrocchia di Barasso. In meno di 2 ore, grazie alla generosità e sensibilità dei barassesi, sono stati venduti 150 kg di formaggio grana proveniente dal mantovano a sostegno dei lavoratori e delle aziende colpite dal terremoto.

Un vero successo l'iniziativa del "Granasolidale" promossa dalle amministrazioni di Barasso, Casciago e Luvinate in collaborazione con Coldiretti Varese, Comunità Pastorale S.Eusebio, Gruppo Alpini di Barasso, Associazione Barassolidale, Proloco di Casciago e Luvinate, Protezione Civile intercomunale.

La partecipazione ha suscitato un entusiasmo così grande da indurre gli organizzatori - **Mariella Macchi**, vicesindaco di Barasso, **Simone Fraietta**, assessore del Comune di Casciago ed **Alessandro Boriani**, sindaco di Luvinate, in considerazione delle tante richieste pervenute e verificata la disponibilità dei fornitori, a promuovere una seconda giornata di vendita straordinaria.

“Un mattone per il nostro asilo”

Siamo grati a “Barasso informa” per l'opportunità concessaci di far conoscere a tutta la cittadinanza le necessità del nostro Asilo E.Alemagna, presentando il progetto del suo ampliamento e della ristrutturazione dell'impiantistica.

L'edificio in cui ha sede il nostro Asilo risale ai primi anni del 900: progettato e costruito con cura, nonché oggetto di periodica manutenzione, ha sempre fornito un servizio adeguato alle necessità della nostra Scuola materna, peraltro nuove esigenze dovute a ragioni didattiche, di sicurezza, di numero dei bambini frequentanti, impongono ora una revisione dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento e, soprattutto, la disponibilità di una nuova aula.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo, prendendone atto, ha provveduto all'elaborazione di un progetto specifico che è stato illustrato nel corso di una Assemblea alla cittadinanza e ai soci. Con l'obiettivo di una conoscenza più larga, ne riproponiamo volentieri le linee essenziali.

Il progetto prevede:

- La verifica della rispondenza alle norme vigenti dell'impianto elettrico ed esecuzione degli eventuali interventi di adeguamento
- La verifica della funzionalità dell'impianto di riscaldamento con la sostituzione della caldaia (che ha funzionato onorevolmente per 30 anni) con un modello rispondente alla norme del risparmio energetico
- La realizzazione, nella parte sud dell'edificio esistente, di una nuova aula con una superficie di 52 mq circa, di grande luminosità e particolarmente adatta all'attività ludica/formativa dei bambini. Il progettista ha proposto una soluzione architettonica che si inserisce in modo armonico con l'edificio preesistente.

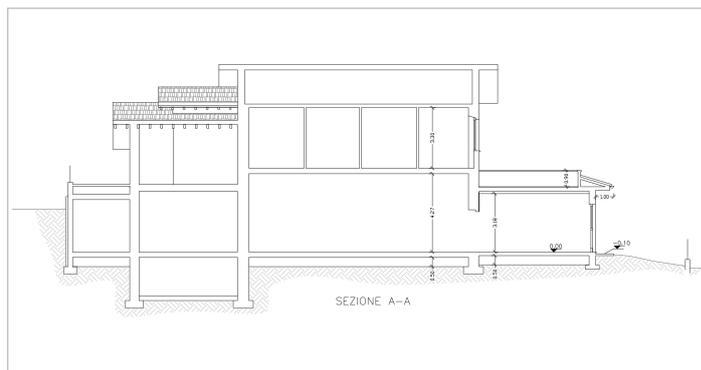
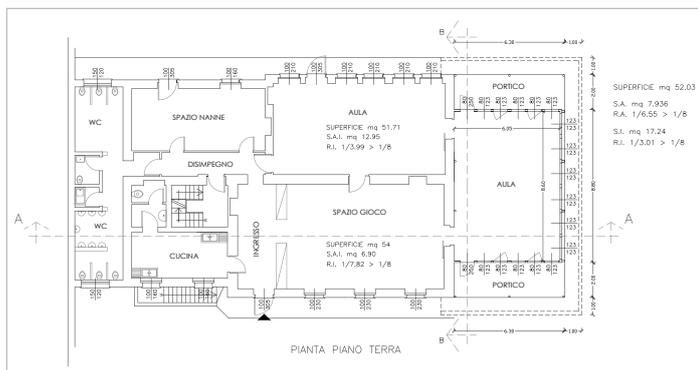
L'intera realizzazione, inclusi i lavori di aggiornamento/ adeguamento dell'impiantistica, comporta un investimento di circa 130.000 Euro: una cifra ragguardevole, specie se confrontata con la capacità di autofinanziamento dell'Asilo.

A questo proposito, si riportano i dati fondamentali del bilancio di esercizio, da cui si evince che pur contraddistinto da una gestione “virtuosa” e quindi con un modesto avanzo d'esercizio, l'Asilo non può far fronte, con soli mezzi propri, al finanziamento del progetto.

I valori di seguito riportati sono quelli relativi all'esercizio 2010: al momento in cui vengono scritte queste note non sono ancora disponibili i dati definitivi del bilancio 2011, ma non sono previste variazioni significative.

Sulla base delle valutazioni che precedono, l'Amministrazione comunale di Barasso, riconoscendo la necessità della realizzazione, ha, ancora una volta, dato prova di sensibilità nei confronti dell'Asilo: il Sindaco Dr. Braidà, definendo la Scuola Materna E.Alemagna una “*istituzione di eccellenza della nostra comunità*”, ha comunicato il concorso al finanziamento dell'opera grazie al residuo di gestione del bilancio comunale, per un importo di 50.000 Euro. Questa somma, unitamente alla disponibilità di mezzi propri dell'Asilo (25.000 Euro) rappresenta il 60% del costo totale del progetto.

Quindi il rimanente, per circa 55.000 Euro, deve essere reperito da altre fonti: quella sulla quale realisticamente fare più affidamento è costituita dai...**Barassesi** che già in tante altre occasioni, a partire dal 1908, hanno dimostrato di aver a cuore il **loro Asilo**.



Sarebbe sufficiente che ogni famiglia di Barasso -consapevole che l'Asilo rappresenta l'unica istituzione scolastica del nostro Comune nonché il primo ed irrinunciabile strumento sociale e educativo delle nuove generazioni- donasse, in media, la

somma di 70 Euro (magari un po' per volta) a titolo di "un mattone per il nostro Asilo".

Il Presidente
Amedeo Cassani



Noi ragazzi del '99

Ettore Pascal Valiani, barassese, è l'attuale Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze della Scuola Media "E. Fermi" di Comerio che, insieme ai propri Consiglieri, ha presenziato alla cerimonia di commemorazione del 4 novembre e ci ha commossi con il suo splendido discorso che riportiamo nella sua versione integrale. Sono parole semplici che invitano a riflessioni profonde e che sottolineano l'importanza della pace tra i popoli.

"Nell'occasione del 4 novembre, noi giovani vogliamo, con tutto il cuore, rendere omaggio e ricordare tutti coloro i quali hanno sacrificato la loro vita, o anche soltanto gli anni migliori della loro esistenza, per la Patria.

Ma quest'occasione non è soltanto il giorno del ricordo e del ringraziamento, deve essere anche quello della riflessione, per fare in modo che il passato, la storia, ci sia di insegnamento per il futuro.

Anche se pensiamo che il silenzio, meglio di tante parole, riuscirebbe ad esprimere più degnamente questa commemorazione, vogliamo esprimere qui i nostri sentimenti e i nostri pensieri.

Io sono un ragazzo del '99 e so che questo numero rappresenta una data importante. "I ragazzi del '99", nati cento anni prima di me, furono gli ultimi ad essere richiamati sotto le armi sul finire della Prima Guerra Mondiale. Figli dell'Italia più umile e modesta, combatterono e morirono a 18 anni per difendere lembi del nostro territorio nazionale. Noi

giovani dobbiamo chiudere gli occhi e pensare intensamente a loro: poco più che adolescenti, gettati in un mondo di disperazione, di freddo, di dolore e di morte, perché la guerra è soprattutto questo.

I monumenti nelle nostre piazze e nei nostri cimiteri ci propongono spesso visi di madri straziate dal dolore ed è davanti a questi visi che tutti noi dobbiamo farci cogliere dalle emozioni più profonde. Queste emozioni vanno coltivate e difese nei nostri cuori e ci devono aiutare, tutti i giorni, a lavorare per costruire la pace e la solidarietà; per fare in modo che le porte si aprano e non vengano più innalzati muri tra i popoli".



I nostri City Angels di Barassolidale

Come gli angeli custodi, i nostri City Angels non ci tengono a farsi notare, fanno e basta: aiutano le persone che non sono autonome e non hanno famiglia o conoscenti disponibili, a svolgere ciò che è essenziale per la loro vita.

Il loro compito riguarda soprattutto il trasporto, con l'auto dell'Associazione Barassolidale, una Punto blu, (l'unica auto blu seria in Italia), ma va sempre a finire che il "servizio", come loro lo chiamano, assuma connotati più coinvolgenti. A seconda della persona da aiutare diventano i nonni del bambino, i figli o i fratelli dell'anziano, i compagni di lavoro che accompagnano in ditta la persona con handicap.

Quasi ogni giorno, si presentano agli uffici comunali per le chiavi dell'auto e per relazionare alla Silvana, la Responsabile del Servizio sociale che programma e

organizza gli interventi.

L'impegno in sé non è pesante, ma se i volontari sono pochi il peso diventa eccessivo anche per chi ha un sentimento sociale ben temprato.

Caro barassese,

dona anche tu una mezz'ora o un'ora del tuo tempo al tuo concittadino che ha bisogno, diventa anche tu un socio di Barassolidale. Il livello di civiltà del tuo paese dipende anche da questa tua disponibilità, basta poco ma è molto per chi ne riceve beneficio.

Un grazie di cuore ai volontari Alessandro, Biagio, Fulvio, Lorenza, Luigi, Marco, Mariella, Massimo, Paolo, Teresa, Tito, Willy, e ai nuovi City Angels.

Antonio Braidà

Promuovere e sostenere l'impegno scolastico dei nostri ragazzi

Continua il sostegno del Comune di Barasso per promuovere e sostenere l'impegno scolastico dei nostri ragazzi.

Il nostro intervento si articola in più punti:

- bonus libri di 100 euro ognuno per gli alunni che passano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1^a grado;
- 6 borse di studio per merito di 150 euro l'una per gli alunni che superano brillantemente gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di Istruzione, ovvero concludono la scuola secondaria di 1^a grado;
- 2 borse di studio per merito di 250 euro l'una per gli studenti meritevoli che concludono la scuola superiore con un voto tra 90/100 e 100/100 e che si iscrivono ad una facoltà universitaria.

Quest'ultimo punto è una novità rispetto al passato ed è stato inserito nel Piano per il Diritto allo Studio presentato per l'anno scolastico 2011-12.

- 6 borse di studio per i bambini e i ragazzi che si impegnano a suonare uno strumento nella minibanda per attivare le personali potenzialità e scoprire da subito il piacere di fare musica e che intendono poi inserirsi nel corpo musicale S. Cecilia

Il 10 ottobre 2011, in un'affollatissima Sala Consiliare, alla presenza del Sindaco, del Vicesindaco, del Consigliere di maggioranza con delega all'Istruzione, del Direttore del Cfm, Maestro Fabrizio Tallachini, sono state consegnate 6 borse di studio a studenti che si sono distinti per merito al termine degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione e del biennio

di scuola superiore e 6 borse di studio per l'impegno musicale presso il Cfm.

Ci piace riportare i loro nomi affinché si possa essere tutti orgogliosi del loro impegno.

Borse di studio per merito scolastico: Bianchi Andrea, Bordas Andreea, Buzzetti Eleonora, Marchi Valentina, Memmola Giada, Schiesaro Emanuela.

Borse di studio per impegno musicale: Abusada Crippa Alonso, Fantin Dalida, Giudici Sara, Minogini Aaron, Montini Marta, Sarto Giulia.

A tutti gli studenti vanno le più vive e sincere congratulazioni dell'Amministrazione Comunale che augura loro uno splendido futuro, ricco di buoni risultati e successi nello studio e nella vita che non tarderanno certo ad arrivare, considerate le buone premesse e le capacità fino ad ora dimostrate.

Tiziana Di Lorenzo



Progetto C.Lu.B.

Non è un nome in codice, è l'acronimo di Comerio, Luvinata, Barasso ed è il tentativo posto in atto dalle Amministrazioni Comunali dei tre paesi al fine di offrire alle nostre comunità un programma di eventi culturali condivisi.

Da tempo ormai ci si interrogava su come non disperdere le energie profuse nell'organizzazione di eventi culturali in modo da evitare sovrapposizioni, o mancanza di informazione e di comunicazione.

Ci sono stati momenti in cui un'iniziativa pregevole di Luvinata era sconosciuta a Barasso o si sovrapponeva con un'altra, altrettanto pregevole, a Comerio, con l'effetto di attirare poche persone verso l'una o l'altra

o in alternativa "troppe" per una proposta e troppo poche per l'altra.

Per ovviare a tutto questo, da quest'anno, ci siamo riuniti in C.Lu.B. e stiamo lavorando per proporre per l'estate alcune manifestazioni che speriamo possano soddisfare tanti gusti diversi e al tempo stesso permettano agli abitanti dei nostri tre paesi di trascorrere del tempo serenamente e piacevolmente. Ci auguriamo quindi di vedervi in tanti!

Sara Patitucci,
Nicolò Conti,
Nicoletta Pizzato

LE NEWS DAL CFM

Corpo Musicale S.Cecilia Centro Formazione Musicale

Manca davvero poco all'estate e come sempre, qui al CFM, è periodo di bilanci. Siamo arrivati al diciannovesimo anno di attività, e ancora una volta, possiamo dire che questo è stato un anno di attività veramente speciale. I progetti attivati in seguito alla creazione del nuovo CFM (2008) sono ormai consolidati : l'area per l'infanzia con le attività rivolte ai piccolissimi (0 - 36 mesi) e ai piccoli (3 - 6 anni) anche quest'anno ha avuto un buon riscontro di adesioni, così come i corsi di strumento e le sale prova per i gruppi e lo studio di registrazione. Abbiamo infatti raggiunto e superato abbondantemente i 500 soci. Questa crescita costante di nuovi soci ci riempie naturalmente di soddisfazione e, se da un lato è un graditissimo apprezzamento del lavoro svolto, dall'altro ci spinge inevitabilmente verso nuove idee e nuove proposte. Molte le novità di questo anno, prima fra tutte l'apertura della sezione danza. Sotto la guida della nuova responsabile didattica Francesca Restuccia sono stati attivati corsi di danza classica, danza modern jazz, video dance, pilates, body tone, laboratorio coreografico e danza contemporanea ai quali si sono iscritti circa 150 allievi. Ha avuto particolare successo il nuovo corso di Pilates che ha ad oggi 46 iscritti. Una bella conferma si è avuta anche per le altre attività "extra musicali" dell'area esprimere come il corso di teatro per adulti (base e avanzato) e di Qi gong.

Il centro anche quest'anno si è dimostrato importante luogo di incontro per soci e non, anche al di fuori dell'attività "ordinaria" dei corsi. Ecco una breve carrellata sugli avvenimenti più particolari a cui abbiamo assistito e alcune news sugli eventi in arrivo:

OSPITI INTERNAZIONALI

Il giorno 24 febbraio si è svolta la "Prima giornata di scambio interculturale Italo Nipponico" durante la quale abbiamo avuto l'onore di ospitare 40 studenti di Musica Vocale ed Opera Italiana della JF. Oberlin University di Tokyo. L'appuntamento, che è stato organizzato dalla Bifonic Academy in collaborazione con l'Associazione Melophonia e con il Centro di Formazione Musicale di Barasso, si colloca nell'ambito di una serie di iniziative volte allo scambio ed alla diffusione della cultura artistica e musicale italiana che l'Associazione Artistica Bfonic sta ponendo in essere con università, istituzioni pubbliche e private di diversi Paesi tra i quali Giappone, Cina, Corea, Polonia ed Argentina. Gli ospiti giapponesi, allievi del M° Reiko Kobayashi, hanno potuto partecipare a

lezioni individuali per canto lirico, pianoforte, organo liturgico, marimba, violino, flauto, saxofono, clarinetto e trombone di approfondimento, tenute da docenti provenienti dai più importanti Conservatori e Scuole Civiche del nord Italia. Nel pomeriggio, al termine di una lezione collettiva improntata sulle tecniche di respirazione e consapevolezza corporea, ha avuto luogo un momento di aggregazione e scambio tra insegnanti e studenti italiani e giapponesi con una simpatica performance dedicata all'Italia.

I WORKSHOPS

Si è conclusa la terza e ultima sessione Workshops di questo anno scolastico. Tutti gli iscritti, soci e non del CFM, hanno avuto l'opportunità di partecipare gratuitamente a laboratori collettivi differenziati per età, tenuti dai nostri insegnanti e da personale esterno all'Associazione, quale la dottoressa Krista Vanderbeke, osteopata alla Still Osteopathic Clinics e Loris Li Gregni, esperto di musica e tradizioni africane. Sono stati proposti laboratori per piccoli pianisti (Nel Mondo Magico di Disney), per la sezione di musica moderna (Rock Lab), specifici per strumento (Clarinetto, chitarre e cornamuse), per le nuove tecnologie (Sample editing e warping), per i vocalis (Laboratorio vocale), per i piccoli artisti (Musica per un ritratto) e altri ancora.

PICCOLE ORCHESTRE CRESCONO

Anche il progetto "Orchestra Domani" giunto alla sua seconda edizione, si è concluso con i concerti del 3 e del 7 giugno. Le orchestre attive nel progetto sono 4: 2 miniorchestre di fiati (elementari e medie) dirette dal M° Fabrizio Tallachini e 2 orchestre di archi seguite dalle insegnanti Anna Modesti, Daniela De Gaspari e Valentina Sgarbossa.

Domenica 3 giugno, i nostri giovani musicisti, diretti dal M° Fabrizio Tallachini, si sono esibiti in un concerto che si è tenuto presso la Casa del Sole in occasione della manifestazione "Suoni dal Bosco".

Giovedì 7 giugno gli stessi si sono esibiti presso il Teatro G.Santuuccio di Varese alla presenza delle Autorità Comunali e Provinciali.

NUOVE PROPOSTE ESTIVE

Quest'anno IL CFM ha deciso di avviare un nuovo progetto estivo dedicato ai piccoli: il Villaggio estivo delle Arti a Barasso – EstArt 2012 Il Centro Estivo vuole essere uno spazio per esplorare materie artistiche quali la musica, il canto, il teatro

e la danza, a cui vengono poi affiancati momenti di gioco libero, giochi di gruppo, laboratori creativi e la lettura.

Durante la giornata i bambini e le bambine hanno la possibilità di sperimentarsi in attività di laboratorio, conoscere e provare gli strumenti musicali, elaborare le attività proposte, per inventare, per crescere insieme agli altri nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun individuo. Non mancano passeggiate all'aperto, in particolare sul Sentiero 10 del Parco Campo dei Fiori.

Il servizio è attivo dal 18 giugno al 27 Luglio e dal 3 al 7 settembre, dalle 7.30 alle 17.30.

Il servizio è rivolto a bambini nati tra il 2005 e il 2001 fino ad un massimo di 40 unità.

I bambini possono utilizzare gli ambienti interni del CFM, quelli dello "Spazio dedicato" e dei servizi di Biblioteca comunale e Scuolabus per gli spostamenti in occasione di attività esterne. Vengono, inoltre,

organizzate uscite alla "Casa del Sole" e sul sentiero 10 per svolgere attività inerenti alla natura del nostro territorio.

UNA PROPOSTA DI CONVENZIONE DAVVERO INTERESSANTE

È in corso di approvazione una convenzione propostaci dal Liceo Musicale Statale A. Manzoni di Varese che darà vita ad una rete tra Istituzioni e Associazioni Musicali pubbliche e private della Provincia di Varese con il fine di favorire un accrescimento e una divulgazione di una cultura musicale di base. Al CFM spetta il compito di fornire una preparazione per l'esame di ammissione al Liceo Musicale e realizzare in collaborazione con i docenti del Liceo progetti, scambi culturali e manifestazioni.

Fabrizio Tallachini



IO SCRIVO INVENTO
IMPARO RACCONTO
GIOCO CANTO
DIPINGO
BALLO ESPRIMO
PROVO SCOPRO
SUONO



CENTRO
FORMAZIONE
MUSICALE
BARASSO

CFM

I venerdì culturali di Barasso

La Biblioteca di Barasso è molto attiva sul territorio nel campo della promozione culturale. La novità di quest'anno è rappresentata dai "venerdì culturali", una rassegna di conferenze di arte, letteratura, storia tenuta da Giosuè Romano e Francesca Ricardi.

Giosuè Romano è docente di lettere presso l'Istituto Tecnico Commerciale Casula di Varese, scrittore teatrale, attore, regista, poeta.... Insomma, un uomo di cultura a tutto tondo che trae dalle sue origini napoletane quella capacità di raccontare che spesso caratterizza gli uomini del sud. Inoltre la sua professione di insegnante gli ha dato il dono di trasmettere conoscenza ai ragazzi, capacità rara che lo porta ad entrare in empatia con le persone e ad avvolgerle nel tessuto del suo racconto, lasciando loro emozione e bellezza.

Francesca Ricardi è collega di Romano da molti anni. Diversa da lui nel suo essere più riservata, meno esuberante, è innamorata dell'arte che insegna con competenza e passione, autrice di pubblicazioni sull'arte locale e condivide con Romano quella capacità di insegnare e trasmettere bellezza ed emozione che rende entrambi speciali.

Le conferenze che hanno proposto, fino al terzo

venerdì del mese fino a maggio, spaziano tra i temi più diversi, dai diavoli dell'inferno dantesco allo specchio nell'arte, dal presepe al Sacro Monte di Varese, temi che possono interessare un pubblico di qualunque età e dagli interessi più disparati.

C'è però un problema: l'affluenza di pubblico. La sala della biblioteca nel complesso si è sempre riempita, ma perlopiù, anzi esclusivamente, di persone non di Barasso. Viene a questo punto spontaneo chiedersene il motivo: perché i Barassesi non escono la sera, perché nemmeno in periodo natalizio non hanno la curiosità di sentirsi raccontare la storia e la tradizione del Presepe?

È difficile trovare una risposta, forse manca l'abitudine ad andare in biblioteca per una conferenza, forse le attrattive che spingono ad uscire la sera sono altre, ma sarebbe bello che nel nostro verde, tranquillo, bellissimo paese non si rimanesse solo in ciabatte davanti alla televisione, o a dormire, bensì lo si vivesse meglio, cogliendo quelle occasioni che non mancano e che potrebbero rendere la nostra vita di barassesi più emozionante e più vivace.

Nicoletta Pizzato

Che fine ha fatto "BARASSO IN ARTE"?

Per molti Barassesi l'arrivo della primavera negli ultimi cinque anni è stato caratterizzato da una bella mostra organizzata da un gruppo di appassionati, raccolti sotto il simbolo "Barasso in Arte", ed ospitata nella splendida cornice di Villa S. Martino. Probabilmente quindi, "Che fine ha fatto Barasso in Arte" se lo saranno chiesto in molti. Ebbene è facile rispondere: quest'anno non c'è nessuna mostra.

A dire il vero era stato proposto un tema davvero interessante, "L'incanto del paesaggio nell'800 lombardo", erano state reperite le opere di numerosi e prestigiosi artisti, era stato predisposto il catalogo, Ginetto Piatti aveva coinvolto tre scultrici varesine per esporre le loro opere nel parco della Villa ed aveva predisposto il relativo catalogo, l'Amministrazione comunale aveva trovato un generoso finanziamento da parte di un Barassese per poter coprire le spese connesse ... tutto era pronto. È mancata la volontà, da parte di qualche persona, di mandare avanti il tutto. Difficile trovarne una spiegazione, anche se la più probabile è che fosse venuta meno la spinta ad offrire ai Barassesi, in maniera disinteressata, uno stimolo culturale che non avesse risvolti di carattere personalistico.

È un vero peccato, visto anche il successo ottenuto in maniera crescente nelle diverse edizioni, successo che si è allargato ben oltre i confini del nostro paese. Ma non è il caso di scoraggiarsi. Già quest'anno verranno proposti altri momenti di arricchimento culturale e per il prossimo anno Barasso in Arte tornerà ad allietare la primavera di tanti appassionati.

Nicoletta Pizzato

AAA VOLONTARI CERCASI

Ti piacciono i libri?
Ti piace interagire con le persone?
Ti piacerebbe dedicare parte del tuo tempo libero
ad un'attività di promozione sociale?

LA BIBLIOTECA DI BARASSO STA CERCANDO PROPRIO TE!!

Stiamo cercando dei volontari per migliorare il nostro servizio e per poter implementare il nostro ingresso nel sistema di interprestito provinciale.

Il tuo aiuto ci permetterà di migliorare e rendere più puntuale un servizio di grande valore per la collettività!

Per qualsiasi informazione potete contattare Claudia
telefono: 3405997085 - email: biblioteca.barasso@gmail.com

PARTE IL NUOVO SISTEMA DI ACCESSO AL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DI VIA SAVINELLI

A breve per accedere al Centro di Raccolta ogni utente dovrà presentare agli operatori la **Carta Regionale dei Servizi (CRS)**, ricevuta dalla Regione Lombardia o la nuova tessera **ECOCARD**, che verrà consegnata dagli uffici comunali. Queste tessere, grazie all'attivazione di nuovi sistemi di verifica degli accessi e dei conferimenti al Centro di Raccolta, permetteranno un maggior controllo, evitando l'ingresso degli abusivi che determinano un aumento dei costi del servizio di igiene urbana. La **CRS** o l'**ECOCARD** andranno esibite agli operatori presenti nel Centro di Raccolta. Senza di esse non sarà possibile l'accesso.

RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA

Sono in distribuzione i nuovi **contenitori per la raccolta della carta**. Potranno essere ritirati presso gli uffici comunali negli orari di apertura al pubblico.

CASSONETTI HUMANA

Sono stati posizionati in via Don B. Parietti e nel piazzale antistante la Stazione, n° 2 contenitori per la raccolta di scarpe ed indumenti usati.

IMU 2012

È attivo, sul sito istituzionale del Comune www.comune.barasso.va.it, e lo rimarrà per tutto il 2012, il programma per il calcolo online dell'IMU, per la stampa del modello F24 e per il calcolo del ravvedimento operoso nel caso di ritardato od omesso versamento. L'ufficio tributi rimane sempre a disposizione per fornire supporto a coloro che ne faranno richiesta.

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Il Comune di Barasso ha attivato una **postazione per il rilascio ai cittadini del PIN/PUK e del consenso al trattamento dei dati personali**.

Il **PIN** serve per essere identificati come titolari ed in piena sicurezza al fine di poter accedere ai servizi on-line consentiti dalla Carta Regionale dei Servizi (CRS), quali la scelta e la revoca del medico di base, la prenotazione di visite specialistiche e di esami.

Dando il **consenso al trattamento dei propri dati personali** il cittadino permette la costituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico, consentendo così al proprio medico di base ed agli specialisti coinvolti nei processi di diagnosi e cura di accedere al fascicolo personale e di consultare la storia clinica del paziente. Il cittadino ha inoltre la possibilità di consultare sul proprio PC i referti di visite specialistiche e di esami, inserendo la CRS in un lettore di smart card e digitando il codice PIN.

Chiunque sia interessato al rilascio del PIN / PUK della CRS e a dare il consenso al trattamento dei propri dati può recarsi **presso gli Uffici Comunali** negli orari di apertura al pubblico.

SERVIZIO NEWSLETTER COMUNALE

Si invitano i cittadini a iscriversi al **Servizio di newsletter comunale**, per essere sempre aggiornati sulle attività e sulle iniziative promosse dal Comune. L'iscrizione può essere fatta anche direttamente dal sito comunale www.comune.barasso.va.it

BORSE DI STUDIO

L'Amministrazione comunale prosegue l'assegnazione di borse di studio finalizzate all'acquisto dei libri di testo per gli alunni meritevoli residenti nel Comune di Barasso, che frequenteranno, il prossimo anno scolastico, le classi prima e terza delle scuole secondarie di secondo grado (superiori) statali e non statali parificate e per coloro che hanno sostenuto l'esame di maturità. Le richieste dovranno pervenire agli uffici comunali con le relative attestazioni di merito (documento di valutazione non inferiore a 8/10 e diploma di maturità non inferiore a 90/100). Le borse di studio per studenti meritevoli saranno 6 del valore di euro 150,00 ciascuna e quelle per i diplomati saranno 2 di euro 250,00 ciascuna.

TARIFFE PARCHEGGIO STAZIONE

A decorrere **dal 01 gennaio 2010** le tariffe per il parcheggio presso la stazione FNM sono le seguenti:

- **Tariffa giornaliera** Euro 2,00
- **Abbonamenti trimestrali e semestrali** per **residenti nel Comune di Barasso e di Comerio** (per stipula di convenzione): tessere da Euro 12,00 per tre mesi e da Euro 24,00 per sei mesi
- **Abbonamenti trimestrali e semestrali** per **non residenti**: tessere da Euro 60,00 per tre mesi e da Euro 120,00 per sei mesi
- **Sabato, domenica e festivi utilizzo gratuito**

Le tessere di abbonamento sono in vendita presso gli Uffici Comunali negli orari di apertura al pubblico.

PASSAPORTO ELETTRONICO AGENDA

Il Ministero dell'Interno in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha realizzato un sistema informatico denominato "**Agenda Passaporto**" che agevola il cittadino nello svolgimento di tutti gli adempimenti correlati al rilascio del passaporto elettronico.

Il sistema prevede un calendario/agenda elettronico gestito direttamente dalle Questure e Commissariati in collaborazione con i Comuni: recandosi **presso l'ufficio anagrafe del Comune** il cittadino potrà effettuare la prenotazione di un appuntamento per gli adempimenti necessari al rilascio del passaporto, si ricorda infatti che a partire dai dodici anni è necessaria l'acquisizione delle impronte digitali e pertanto i cittadini dovranno recarsi personalmente presso gli Uffici della Questura.

Coloro che daranno il proprio consenso al momento della presentazione della domanda potranno far ritirare il passaporto dagli incaricati dell'Ufficio di Polizia Locale del Comune, che settimanalmente svolgono tale adempimento.

Si ricorda infine che dal 25/11/2009 i minori devono viaggiare con il passaporto individuale e non è più consentita l'iscrizione sul passaporto dei genitori, fanno eccezione i documenti rilasciati anteriormente alla data sopra citata.

Ditta LAURO MAURIZIO

ASFALTI – FOGNATURE - PAVIMENTAZIONI - COSTRUZIONI EDILI

Via Mottarone 15b, 21025 Comerio (Va)

Tel e Fax – 0332 / 743.449

P. IVA 02011960123

Cod. Fisc. LRA MRZ 73S02 L682N

ROI COSTRUZIONI EDILI s.r.l.

- Costruzioni Civili
- Costruzioni Industriali
- Opere in Cemento Armato
- Ristrutturazione di Fabbricati

21020 BARASSO (Va) - Via Oltrona, 13 - Tel./Fax 0332 746591 / 743389
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI VARESE - R.E.A. 2286114



SALMOBILI

**BARASSO (VA)
VIA ROMA 10
TEL. 0332 731265
WWW.SALMOBILI.IT**